

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione sulle linee generali delle mozioni e prende atto che il rappresentante del Governo si riserva di intervenire nel prosieguo del dibattito, che rinvia ad altra seduta.

Discussione della mozione Realacci n. 1-00110: Iniziative per favorire uno sviluppo ambientale sostenibile.

Lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al resoconto della seduta del 5 febbraio 2009.

PRESIDENTE. Avverte che sono state presentate le ulteriori mozioni Piffari n. 1-00117, Ghiglia n. 1-00118 e Libé n. 1-00119 che, vertendo su materia analoga a quella trattata dalla mozione all'ordine del giorno, saranno discusse congiuntamente.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali delle mozioni.

SALVATORE MARGIOTTA (PD). Illustra la mozione Realacci n. 1-00110, che, seguendo un approccio non ideologico, sulla scorta del quale auspica una larga condivisione nonché l'espressione di un parere favorevole da parte del Governo, affronta tematiche non più rinviabili relative a misure per favorire lo sviluppo ambientale sostenibile. Ricordato quindi come una nuova politica ambientale, già avviata dai più grandi Paesi occidentali, *in primis* dalla nuova amministrazione statunitense, rappresenta un'opportunità per fronteggiare la crisi economica e finanziaria in atto, investendo sulla modernizzazione ecologica dell'economia secondo una logica di sviluppo sostenibile, auspica che il Governo solleciti a livello internazionale il perseguimento degli obiettivi di Kyoto e favorisca la diffusione dei mezzi di trasporto ecocompatibili, nonché l'adozione di misure per aumentare l'efficienza energetica nel settore dell'edilizia ed in quello degli elettrodomestici; ritiene inoltre necessario introdurre incentivi per la produzione di energia da fonti rinnovabili e

per il riciclo dei rifiuti e promuovere adeguate campagne informative per incrementare la raccolta differenziata ed il risparmio energetico.

SERGIO MICHELE PIFFARI (IdV). Illustra la sua mozione n. 1-00117, sottolineando l'opportunità di rivolgere attenzione al preoccupante fenomeno del cambiamento climatico in atto che, anche in considerazione degli effetti della crisi finanziaria sull'economia reale, impone la promozione di investimenti legati ad uno sviluppo sostenibile. Nel ritenere, quindi, del tutto prioritario incentivare lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili, incrementando altresì gli investimenti finalizzati alla messa in sicurezza, tra l'altro, degli edifici scolastici e al raggiungimento di una mobilità sostenibile, invita il Governo ad attivarsi affinché siano adeguatamente affrontate le questioni sollevate nel suo documento di indirizzo.

OMISSIS

Si riprende la discussione.

ROBERTO TORTOLI (PdL). Nell'illustrare la mozione Ghiglia n. 1-00118, evidenzia preliminarmente il carattere ideologico del documento di indirizzo presentato dal deputato Realacci, il quale, pur affrontando alcune tematiche condivisibili, propone soluzioni che la sinistra non è mai stata in grado di attuare quando ha avuto responsabilità di Governo. Sottolineato quindi come la sua parte politica ha sempre preferito adottare soluzioni concrete in politica ambientale, come dimostrato nel corso dell'emergenza rifiuti a

Napoli, auspica che l'Esecutivo definisca una nuova strategia per lo sviluppo sostenibile e realizzi politiche finalizzate in particolare ad incrementare il riciclaggio dei rifiuti.

MAURO LIBÈ (UdC). Espresi preliminarmente, a nome del suo gruppo, sentimenti di sincero cordoglio per la morte di Eluana Englaro, illustra la sua mozione n. 1-00119, richiamando le difficoltà in cui versa il Paese in campo energetico, anche rispetto ai *partner* europei. Invita quindi il Governo a promuovere, tra l'altro, una nuova cultura del vivere nelle città, incentivando altresì la ristrutturazione energetica delle infrastrutture e l'introduzione di nuove tecnologie e garantendo un adeguato sostegno alla ricerca.

ANGELO ALESSANDRI (LNP). Nel ritenere che i quattro documenti di indirizzo in discussione presentino contenuti sostanzialmente analoghi, auspica che nel prosieguo del dibattito si pervenga ad una linea condivisa che sappia coniugare le esigenze di tutela dell'ambiente con quelle dello sviluppo economico. Evidenzia quindi la necessità di adottare misure per fronteggiare il crescente dissesto idrogeologico nel nostro Paese, di destinare incentivi al settore edile per la costruzione e la ristrutturazione di edifici secondo criteri di risparmio energetico, proseguendo la politica degli sgravi fiscali, nonché di

incrementare la produzione di energia da fonti rinnovabili.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione sulle linee generali delle mozioni e prende atto che il rappresentante del Governo si riserva di intervenire nel prosieguo del dibattito, che rinvia ad altra seduta.

OMISSIS

Seguito della discussione delle mozioni Realacci n. 1-00110, Piffari n. 1-00117, Ghiglia n. 1-00118 e Libè n. 1-00119: Iniziative per favorire uno sviluppo ambientale sostenibile.

Nella seduta del 9 febbraio 2009 si è svolta la discussione sulle linee generali.

PRESIDENTE. Avverte che sono state presentate la mozione Alessandri n. 1-00122 e la risoluzione Zamparutti n. 6-00016.

ROBERTO MENIA, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare*. Esprime parere favorevole sulla mozione Alessandri n. 1-00122. Si rimette all'Assemblea sulla mozione Libè n. 1-00119 ed invita al ritiro dei restanti documenti di indirizzo.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MAURIZIO LUPI

ERMETE REALACCI (PD). Ritira la sua mozione n. 1-00110, esprimendo un orientamento favorevole alla mozione Alessandri n. 1-00122.

SERGIO MICHELE PIFFARI (IdV). Ritira la sua mozione n. 1-00117.

AGOSTINO GHIGLIA (PdL). Ritira la sua mozione n. 1-00118.

ELISABETTA ZAMPARUTTI (PD). Ritira la sua risoluzione n. 6-00016.

(Dichiarazioni di voto)

ANGELO ALESSANDRI (LNP). Esprime soddisfazione per il fatto che è stato possibile pervenire all'adozione di un documento di indirizzo unitario, sottolinea la necessità di coniugare le esigenze di tutela dell'ambiente con quelle dello sviluppo economico.

SALVATORE MARGIOTTA (PD). Esprime soddisfazione per l'ampia convergenza registratasi su un documento di indirizzo unitario che sancisce un incisivo impegno per il Governo su tematiche ambientali non più rinviabili, come la necessità di fronteggiare i preoccupanti cambiamenti climatici e la crisi economica e finanziaria in atto, prendendo spunto da quanto sta facendo la nuova amministrazione statunitense; richiama quindi l'importanza del processo di modernizzazione tecnologica improntato alla compatibilità ambientale, che rappresenta una garanzia per le future generazioni e per la stessa economia nazionale.

MAURO LIBÈ (UdC). Pur non manifestando contrarietà al documento di indirizzo sottoscritto dagli altri gruppi, sul quale dichiara l'astensione, sottolinea che la decisione della sua parte politica di non ritirare la propria mozione deriva dalla convinzione che la materia dello sviluppo ambientale richieda l'adozione di scelte concrete e coraggiose, scevre da qualsiasi approccio ideologico.

CHIARA BRAGA (PD). Nel richiamare preliminarmente l'iniziativa del suo gruppo, che per primo ha promosso l'esame di una mozione sulle tematiche ambientali, consentendo di pervenire ad un testo ampiamente condiviso, giudica di fondamentale importanza, anche per fronteggiare adeguatamente la crisi economica e finanziaria in atto, adottare un modello di sviluppo sostenibile.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ROCCO BUTTIGLIONE

CHIARA BRAGA (PD). Nell'auspicare quindi che la prossima Presidenza italiana del G8 rappresenti l'occasione per dare nuovo impulso agli obiettivi di Kyoto, ritiene che la sfida energetica possa essere affrontata solo attraverso il ricorso sempre più massiccio alle energie rinnovabili, la riduzione degli sprechi di risorse idriche, gli incentivi all'edilizia ecocompatibile, la

riduzione della produzione di rifiuti e l'attuazione di nuove e migliori politiche per il loro smaltimento. Dichiara infine il voto favorevole del suo gruppo sulla mozione Alessandri n. 1-00122.

ARTURO IANNACCONI (Misto-MpA). Nel dichiarare il voto favorevole della sua componente politica sulla mozione Alessandri n. 1-00122, invita il Governo a stanziare adeguate risorse finanziarie ed organizzative per una strategia di sviluppo sostenibile, che favorisca, tra l'altro, la crescita dell'occupazione, ponendo al centro della politica ambientale la dignità della persona umana.

ALESSANDRO BRATTI (PD). Nel dichiarare il convinto voto favorevole del suo gruppo sulla mozione Alessandri n. 1-00122, sottolinea la necessità di affrontare la crisi economica in atto definendo un modello di sviluppo del sistema produttivo compatibile con le esigenze di tutela ambientale; giudicato discutibile, al riguardo, l'eventuale ricorso all'energia nucleare, invita il Governo ad adottare misure finalizzate, tra l'altro, alla riduzione delle emissioni di sostanze inquinanti da parte degli autoveicoli.

SERGIO MICHELE PIFFARI (IdV). Nel sottolineare preliminarmente le gravi conseguenze in termini di perdita di posti di lavoro derivanti dalla crisi economica e finanziaria in atto ed i cambiamenti climatici sempre più incombenti, ritiene che una efficace risposta a tali problematiche potrebbe giungere da un nuovo modello di sviluppo sostenibile. Rilevate quindi le notevoli difficoltà registratesi nel raggiungimento degli obiettivi fissati dal Protocollo di Kyoto, giudica possibile abbattere in maniera rilevante le emissioni nocive con il ricorso a carburanti alternativi e meno inquinanti. Nel reputare infine preferibile sostenere la produzione di energia da fonti rinnovabili piuttosto che ricorrere al nucleare, peraltro di vecchia generazione, dichiara il voto favorevole del suo gruppo sulla mozione Alessandri n. 1-00122, pur ritenendola caratterizzata da un approccio non sufficientemente coraggioso.

ELISABETTA ZAMPARUTTI (PD). Nel sottolineare la necessità di definire una nuova strategia per lo sviluppo sostenibile che persegua quale obiettivo prioritario quello dell'efficacia energetica, manifesta rammarico per il parere espresso dal Governo sulla sua risoluzione n. 6-00016, che recepiva richieste provenienti anche dal mondo imprenditoriale. Dichiara, infine, voto favorevole sulla mozione Alessandri n. 1-00122.

DOMENICO SCILIPOTI (IdV). Nell'esprimere apprezzamento per il dibattito in corso, manifesta netta contrarietà alla scelta che prevede l'utilizzo di fonti di approvvigionamento energetico di tipo nucleare, frutto di una impostazione neoimperialista, nonché di una società cartesiana e meccanicista che non è disposta a prestare ascolto alle ragioni ecologiste. Nel paventare quindi i rischi per la salute dei cittadini connessi alla predetta opzione — che sembrerebbe essersi tradotta in un accordo stipulato dai Governi italiano e francese — invita i parlamentari a documentarsi prima di esprimere il loro orientamento in ordine ai provvedimenti concernenti tale delicata materia.

AGOSTINO GHIGLIA (PdL). Nel ringraziare preliminarmente il presidente dell'VIII Commissione per il proficuo lavoro di mediazione che ha condotto all'adozione di un testo largamente condiviso che, prescindendo da qualsiasi posizione ideologica, impegna il Governo alla realizzazione di obiettivi concreti in materia di sviluppo sostenibile, auspica il perseguimento di una nuova politica in materia di energia nucleare. Dichiara, infine, che esprimerà un convinto voto favorevole sulla mozione Alessandri n. 1-00122 e che si asterrà sulla mozione Libè n. 1-00119.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge la mozione Libè n. 1-00119 ed approva la mozione Alessandri n. 1-00122.